

C A P I T O L O
=====

XIV°

IL MESE DI LUGLIO = QUINCTILIS =

=====
=====
=====

AMT. ZEIT	STATION	PROG. NR.	PROG. BEZ.	PROG. TITEL	PROG. ART.	PROG. LANG.	PROG. BEWERT.
08/10 12:31	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
08/10 20:51	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 13:20	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 21:09	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 07:49	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
18/09 18:00	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
18/09 12:12	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
17/09 17:22	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
17/09 18:29	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 10:24	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 10:18	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 10:04	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 11:34	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 13:19	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 12:26	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
20/09 11:29	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
16/09 10:22	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
12/09 17:26	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000
07/09 09:03	000000	0000	0000	0000	0000	0000	0000

Diese Seite fehlt
im Manuskript

and London.

- 25 Dawkins, P. D. & Dickens, P. (1962) *Biochem. J.* 94, 352-367.
- 26 Nagabhushnam, A. & Greenberg, D. M. (1962) *J. Biol. Chem.* 240, 3002-
- 27 Galich, H. J. (1956) *J. Biol. Chem.* 223, 1101-
- 28 Walsh, D. A. & Galich, H. J. (1956) *J. Biol. Chem.* 241, 4068-
- 29 Ishikawa, E., Aikawa, T. & Matuyama, H. (1972) *J. Biochem.* 71, 1092-1095.
- 30 Aikawa, T., Matuyama, H., Takemura, K. & Ishikawa, E. (1972) *Biochim. Biophys. Acta* 279, 234-244.
- 31 Mendes-Mourao, J., Halasz, A. P., Gripe, D. M. & Fogson, G. I. (1972) *FEBS Letters* 23, 29-32.
- 32 Rowell, E. V., Al-Tal, A. H., Garnie, J. A. & Rowell, E. V. (1973) *Biochem. J.* 134, 349-351.

CAPITOLO XIV°

IL MESE DI LUGLIO = "QUINCTILIS" =

151 - Il nome del mese di Luglio o "Quinctilis"
- Il mese solare - Il mese lunare + Il mese
solare-lunare - Lo "IULIUS" (Quinctilis) dei
"Menologia" rustici o coloniali - Giornate la-
vorative - semilavorative e di riposo ed altre
caratteristiche urbane nel mese lunare del
"Quinctilis"

a) - Il nome del "QUINCTILIS"

Sino da remotissime età i mesi solari-a cominciare dal "Quinctilis" sino al "December"-portavano tali nomi da giustificare l'opinione che essi venivano indicati con una numerazione progressiva da cinque a dieci = =

Anzi si è ritenuto che - incominciando per i "Latini" e per i "Romani" il ciclo di gestione industriale (annus) col "Martius" = = - il "Quinctilis" fosse veramente il "quinto mese" del ciclo, e così di seguito fino al "December" = =

Pur non osando escludere questa opinione riteniamo però doveroso mostrare - mese per mese, dal # "Quinctilis" al "December" - quali altre interpretazioni potrebbero avere i nomi e le caratteristiche di questi mesi, interpretazioni simili al tipo di quelle già ritrovate

= = VARRONE,
De l.l.6,33 ed
altri. *conf 86l;*

= = Confr.
77 a

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 12,
34

per i nomi dei mesi precedenti, connesse cioè con lavorazioni, con applicazioni tecniche e con rapporti economico-giuridici, predominanti nella mesata.

Il nome "Quinctilis" può dunque riportarsi a "quinquare", "quinquatrus", a "cunctare", (frequentativo di quinquare ?), a "cuncti" = , a "contio" ("contio...ubi inter se conveniunt partes" =), a "continuus" = , parole nelle quali domina sempre il concetto di "congiungere", di "mettere in aderenza", di "disporre ordinatamente in connessione", di "combinare" = =

Attraverso alle forme con gutturali labiali (quinq-) si passa alle forme con labiali (pemp-, ponp-, pump-), alle forme con labiale gutturale (panq-, pane-, banc-) ed alle forme con labiale e dentale (πεντ-, pont-) = =

La nasale interna, come è ben noto, spesso si riassorbe, ed allora troveremo vicino a questo gruppo la parola "coctiones" che, secondo la interpretazione datane da Festo e conservataci da Paolo, fa pensare alla difficoltà di "combinare" il "giusto prezzo"

'Coctiones' dicti videntur a 'cunctatione', quod in emendis vendendisque mercibus tarde perveniunt ad iusti pretii finem = =

Cioè:

I 'coctiones' si crede siano detti così dal

= = PAOLO
[FESTO] "cuncti"
- SERVIO, ad Aene_
ad.1,522

= = VARRONE,
De l.l.
- PAOLO [FESTO]
"concio"

= = NONIO,
2,191; 4,102

= = BROZZI,
1059 ecc. -
LAURENT 138 "cuncti" bializzate (quinq-)
"cunctor" - WALDE,
"cuncti", "cunctor",
"pontifex", "quin-
quare".

= = Confr.
§ 3 p ecc.

= = PAOLO
[FESTO] "coctio-
nes"

lento 'combinare' (a cunctatione); perchè, nel comprare e nel vendere le merci lentamente (tarde) pervengono alla conclusione (ad finem) del giusto prezzo.

Dunque il "Quinctilis" potrebbe esser sì il "quinto mese", ma potrebbe anche essere il "mese delle combinature".

Infatti, durante il mese lunare del "Quinctilis" non solo si connettevano le corde agli archi elastici propulsori (ludi apollinares) - cioè si "combinavano" in una indispensabile connessione, i prodotti di tecniche dominanti (metallurgia) e di tecniche ospitate (filatura) per fabbricare attrezzi ed arnesi non fabbricabili con una sola tecnica - ma, altresì, si "combinavano", al principio del mese, le nuove locazioni degli affitti (conductionum dies primus) = = si "combinavano" certi appalti nelle apposite gare, alle "Nonae caprotinae" = = e si "combinavano" le compravendite nei "merkatus" che i "Fasti" fissavano al principio delle "Idus" = =

= Confr.
§ 152 c

= Confr.
§ 156

= Confr.
§ 151 f

Il mese ebbe poi nome "Iulius" per una legge proposta dal "Consul M. Antonius" ad onore del "Dictator" Giulio Cesare, il quale era stato "procreatus" nel 12° giorno di questo mese lunare (IV ante Idus quinctiles) = =

= DIONE
CASSIO, 44 - ~~822~~
~~TOMASO, Cesar, 16~~
- MACROBIO, Satur-
nalia, 1, 12, 34 ecc.

b) - Il mese solare del "Quinctilis" - 31 giornate

Macrobio ci attesta che il "Quinctilis"

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 12, 3

solare aveva 31 giorni sino dai più remoti
ordinamenti romulei = =

Cominciava col 184° giorno dopo la "bruma"
e terminava con la 214^a giornata dalla "bruma"
o solstizio invernale.

e) - Il mese lunare del "Quinctilis" - 31 nottate

Il mese lunare il cui novilunio (Nonae)
cominciava entro il mese solare "Quinctilis"
era considerato settimo mese dell'anno.

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 13, 7;
1, 15, 6

Era calcolato di 31 notti sino dall'età
di "Romulus" = =

Ebbe il principio del novilunio (Nonae)
nella settima notte dopo il principio delle
"Kalendae", ed era preceduto da sei notti di
"Kalendae" che si contavano scalandole come
"ante Nonas quinctiles", le quali erano "Nonae
septimanae"; ebbe il principio delle "Idus"
nella quindicesima notte dal principio delle
"Kalendae", ed il principio delle "Idus Quinc-
tiles" era preceduto da 8 notti di "Nonae"
che si contavano scalandole come "ante Idus
quinctiles" ed ebbe 17 notti di "Idus", che
si contavano scalandole come "ante Kalendas
sextiles".

Il mese lunare del Quintile - ad ogni
diciannove anni - incominciava le sue "Kalen-
dae" con la 155^a notte avanti alla "bruma"
o solstizio invernale di quell'anno e termina-
va con la 125^a nottata prima della stessa
"bruma"

d) - Il mese solare-lunare del "Quinctilis" (Iulius) - 31 giornate e 31 nottate.

Con la riforma di Giulio Cesare, questo mese, pure cambiando di nome, non subì alcuna variazione nel numero dei suoi giorni e rimase definitivamente di 31 giornate e 31 nottate.

La sua onomastica lunare, rimasta invariata ma non più corrispondente al ciclo lunare, servì da sola ad indicare le giornate come le nottate.

e) - Lo "IULIUS" (già "Quinctilis") dei "Menologia" rustici o coloniali.

= C.I.L.,
"Menologia" ru-
stici.

Nei "Menologia" rustici o coloniali = = di età imperiale appaiono riassunte le caratteristiche dello "Iulius" solare-lunare.

- Lo "IULIUS" (già "Quinctilis") aveva 31 giorni.

- Aveva le "Nonae septimanae", cioè - nominalmente - il novilunio (Nonae) avrebbe dovuto cadere nella settima notte dopo che si erano annunciate le "Kalendae" cioè le chiusure dei conti, le paghe e le scadenze di fine mese.

- La giornata era calcolata di ore $14 \frac{1}{2}$

- La nottata era calcolata di ore $9 \frac{1}{4}$

- Il sole era nel segno zodiacale del Cancro (ora, di Luglio, il sole è nel Leone).

- La forza di natura (deus, dea da $\delta\iota\omega, \delta\epsilon\omega$) protettiva e predominante nella mesata = =

= Confr.
§ 1 b

= = PERALI,
Le origini di
Roma 67

era il fuoco puro (tutela Iovis) = =

- Seguono le indicazioni dei lavori agricoli:
mietitura degli orzi e delle fave (messes hor-
diariae et fabariae)

- Seguono le indicazioni dei lavori industriali
del grande o piccolo centro di lavoro intorno
al quale gravita la circostante campagna: Lavori
per la costruzione e l'uso degli archi propulso-
ri (Apollinaria da Apollo, ἀπολλοῶ, expellere)
= =; lavori per la fabbricazione e l'applica-
zione delle corde (Neptunalia da nepurae, napurae
= funiculi) = =

= = Confr. §§
154 c; 156 c;
166 b; 168 b; 170 b

= = Confr. §§
45 i; 94 b; 115 d;
116 a; 134 d; 156
c; 166 b

f) - Attenendoci ai frammenti dei "FASTI" prece-
sarei anziati ed ai completamenti apportativi
dal Mancini, troviamo che, durante il mese luna-
re del "Quinctilis" le giornate lavorative (fa-
sti e comitiales) semilavorative (endotercisi
e nefasti parentales) e di riposo (nefasti) era-
no ripartite così nella vita urbana:

	Calcolo mensile	Calcolo progressivo
- <u>Dies fasti</u> (giornate: 16)	1	20
- <u>Dies comitiales</u> (giorni: 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 20, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31).....	15	99
- <u>Dies endotercisi</u> (giorni:)	.;..	5
- <u>Dies nefasti parentales</u> (giorni: 5, 15, 19, 21, 23, 25).....	6	31
- <u>Dies nefasti</u> (giorni: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 24)...	9	52
<u>T o t a l e</u>	<u>31</u>	<u>208</u>
	=====	=====

Cioè:

	Calcolo mensile	Calcolo progressivo
- Giornate lavorative (<u>fasti</u> e <u>comitiales</u>)...	16	120
- Giornate semilavorative (<u>endotercisi</u> e <u>nefasti parentales</u>).....	6	36
- Giornate di riposo (<u>nefasti</u>).....	9	52
<u>T o t a l e</u>	<u>31</u> =====	<u>208</u> =====

Altre tipiche notazioni appaiono talora nei "FASTI" epigrafici di età imperiale - tutti pervenuti a noi come residui più o meno frammentari - nei tardivi "FASTI" di Polemio Silvio e nei tardivi "FASTI" filocaliani

Ed esempio, in questi ultimi appaiono giorni forniti di note e di qualifiche comuni che ne permettono l'aggruppamento.

Ne teniamo conto, pur attribuendo a quelle note e qualifiche soltanto il valore di probabili tracce residuali di consuetudini più antiche, tra le quali però possono essersi verificati spostamenti di date ed infiltrazioni molto considerevoli di consuetudini tardive.

Abbiamo dunque dai "FASTI" filocaliani le seguenti indicazioni:

- Senatus legitimus (giorni: 1,17)
- Dies aegyptiacus (giorni: 6,18)
- Ludi (giorni: 5,6,7,8,9,10,11,12,15,16,17,19, 22,26 - Con la qualifica "apollinares" al 5 ed al 13 dove però manca la nota

"ludi"; con la qualifica "francici"
 al 15 ed al 20 dove però manca la nota "ludi"; con la qualifica "votivi"
 al 19 ed al 26 - Si noti che al giorno 23 c'è la qualifica "neptunali"
 pur mancando la nota "ludi")

- Circenses missus XXIV (giorni: 3,13,18,20,21,25,27,30)

Altre caratteristiche della vita urbana appaiono da altri "FASTI":

- Loedi apollinares (giorno:13) Fasti precesarei anziati.
- Ludi (giorni: 6,7,8,9,10,11,12,13,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30 - Con la qualifica "apollinares" od "apollinares committuntur H S CCCXXC" al 6 ed al 13; con la qualifica "neptunali" al 23) Vari Fasti epigrafici -
 - Fasti di Polemio Silvio

= C.I.L.,
 Confr. § 31 1

- In circo = (giorni:13,27,28,29,30)
 vari Fasti epigrafici

= C.I.L.,
 Confr. § 32 XIV;

- Merkatus = (giorni: 14,15,16,17,18,19)
 Con la indicazione "dies V" al 15)
 Vari Fasti epigrafici.

152 - 1° giorno del mese lunare del "Quinctilis"

- La colatura di duttile metallo nel crogiuolo -

Il principio degli affitti ed appalti.

a) - 1° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: Kalendis quinctilibus" =
prima nottata delle "Kalendae
quinctiles"

- Di giorno: Nefastus = giornata con
divieto di lavori obbligatori

Note e qualifiche della giornata:

- Felicitati (Fasti precesarei anziati)

- Felicitati in Capitolio (Fasti anziati)

-on (Fasti precesarei anziati)

-celi (Fasti vallensi)

Confronta:

CICERONE, Verr.4,2,4; Ad Quint.fr. Ep. 2,3

ORAZIO, Od. 4,5,18

SVETONIO, Tiberius, 35

STRABONE, 8,6,23

PLINIO, Nat.Hist. 34,69

S.ISIDORO, Origines, 5,25 "conductio"

C.I.L., al giorno

MANCINI, al giorno

VACCAI:

Felicitas, 242, 251-252

b) - I frammenti epigrafici "...on" e "...celi" quello dei FASTI anziati precesarei, questo dei Vallensi, non permettono per ora alcuna utile supposizione.

= = Confr.
§ 177 d

= = Confr.
§ 211 c

L'indicazione "Felicitati in Capitolio", che coincide con altre indicazioni del 12° giorno del mese lunare del "Sextilis" (Agosto) = e del 9° giorno del mese lunare dell'"October" = in cui la indicazione "Felicitas" appare accompagnata dalla qualifica "Fausta", non è forse arduo interpretarla, proprio giovandoci di quella sua qualifica.

Essa infatti permette di accettare la identificazione già nota di "Felicitas" con la "Faustitas" cantata da Orazio in una rassegna del generale benessere, che doveva persuadere Augusto ad affrettare il suo ritorno in Roma.

O il poeta, nel suo ben disposto e progressivo elenco, dimenticò il rifiorir dell'industria *produttiva (felicitas = produttiva)* oppure quel rifiorire è appunto indicato dalla parola "Faustitas"

Trascriviamo la strofe oraziana, inserendovi le nostre glosse interpretative:

Tutus bos etenim rura perambulat [pastorizia];
nutrit rura Ceres [agricoltura] almaque Fausti-
tas [industria];

= = ORAZIO,
Od. 4, 5, 17-20

pacatum volitant per mare navitae [trasporti
e commercio];
culpari metuit fides [fido e banca] = =

Se è giusta e logica, nel suo ordine progressivo, questa interpretazione, "alma" non sarà nominativo singolare femminile di un aggettivo attribuito a "Faustitas", ma sarà invece un accusativo neutro plurale, che farà da complemento oggetto nella proposizione elittica "Faustitas [nutrit] alma", parallela alla proposizione "Ceres nutrit rura".

= = PAOLO
[FESTO] "alma" -
VANICEK, 21 - BROZ
ZI, § 990 - WALDE,
"almus", "alimonia",
"alimonium" - Confr.
§ 105 d

Il significato vero e concreto di "alma"
è "produttiva", ^{"alimentatrice" (da alere)} "produttività" = =

Perciò appunto esso era un attributo quasi connaturato col "centro degli stabilimenti riuniti" (Urbs) "per le fusioni a getto" (Roma).

Si diceva infatti "alma Roma" = "la ^{alimena} produttrice di fusioni a getto", e, sino ai tardi tempi, l'antico attributo indicante la produttività continuò perenne ad indicare la "Roma" alimentatrice del mondo.

c) - Ora bisogna spiegare che cosa sia questa "Faustitas" o "Felicitas" che alimenta (nutrit) la produttività industriale (alma), come "Ceres" alimenta (nutrit) gli affari agricoli (rura).

L'antichissima frase di augurio dei "fonditori a getto" (Romani) era - come tutti

= = LIVIO,
1,17,10 ecc.

= = Confr. §§
93 b e; 96 b;
139 g; 148 b;
155 b; 170 d

= = Confr. §§
112 c; ecc.

= = Confr. §§
111 a; 112 c;
119 b

sappiamo - : "quod bonum, faustum, felixque sit" = =, cui, in seguito si aggiunse anche "fortunatum", che significa "rafforzato"
= =

Insistentemente, in queste ricostruzioni delle primitive attività metallurgiche di "Roma", ci si è presentato più volte il plesso "bova", "boves" ecc. = = per indicare la massa metallica di prima fusione, e troviamo che la "Dea Bona" ^{meno} doveva con maggior verosimiglianza intendersi "Dea Bova" = =

Perciò possiamo ritenere che il "bonum" di questa e di altre simili frasi augurali non fosse in origine che un semplicissimo "bovum", logicamente connesso con gli altri due auguri successivi (faustum, felix) cui, in seguito, si aggiunse anche "fortunatum", il quale ben torna a confermare il significato tecnico-metallurgico degli altri tre termini e dell'assieme dell'invocazione.

Infatti nelle fusioni il metallurgo a sè stesso ed ai suoi soci verosimilmente augurava:

1° - che il metallo riuscisse ben fuso o bene arroventato (bovum)

2° - che riuscisse ben soffiato (faustum da Favonius) = =

3° - che riuscisse ben duttile ^{e probatius} (felix) = =

Si aggiunse in seguito:

4° - che riuscisse ben rinforzato nelle accomodate (fortunatum)

= = PLINIO,
Nat.Hist.16,25,
39 - BROZZI § 1723
- Confr. § 29 f

= = PAOLO [FE-
STO] "ignis Vestae
....felicis mate-
riae.." - BROZZI
§ 1602 "felicare"
- WALDE "felix"

Da questo piano tecnico-metallurgico del quotidiano lavoro col progresso dei tempi si ascese a superiori concetti i quali - aiutati dalla incertezza di scrittura e di lettura tra "u" ed "n" e dalla somiglianza di pronunzia tra "bovum" e "bonum" - trasformarono il primordiale e specifico augurio esclusivamente metallurgico, in un generico augurio della buona, fausta, felice e fortunata vita.

La indicazione "Felicitati in Capitolio" significava dunque che dal crogiuolo (capit-olio, da capis + olla) doveva trarsi il metallo dotato di eccellente duttilità ^{ductivum} (Felicitas)

Si preparavano così i perfettissimi bronzi, che, opportunamente temprati, avrebbero servito a modellare gli archi elastici nei prossimi "ludi apollinares" = =

= = Confr.
154 c

d) - Con questo primo giorno del mese lunare del "Quinctilis" coincideva anche il principio dei nuovi affitti o locazioni e dei nuovi appalti (conductionum dies primus) = =

= = CICERONE,
ad Quint.fr.Ep.2,
3 - SVETONIO, Tib
rius, 35 - ANTONIO
AGOSTINO, Emendat.
atque opin.4, 14 -
Confr. NONIO, 4, 104
- S. ISIDORO, Origi
nes, 5, 25 "conductio"
- Confr. SELLA, "asium"

153 - 2° - 4° giorno del mese lunare del
"Quinctilis"

a) - 2° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: VI ante Nonas quinctiles = seconda nottata delle "Kalendae quinctiles"
- Di giorno: Nefastus = giornata con divieto di lavori obbligatori, ma, essendo "postridie Kalendas" doveva considerarsi "religiosus et ater"

= § 38 a = Confr.

b) - 3° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: V ante Nonas quinctiles = terza nottata delle "Kalendae quinctiles"
- Di giorno: Nefastus = giornata con divieto di lavori obbligatori

c) - 4° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: IV ante Nonas quinctiles = quarta nottata delle "Kalendae quinctiles"
- Di giorno: Nefastus = come sopra, ma, essendo "IV ante Nonas" doveva considerarsi "religiosus et ater" =

= § 38 a = Confr.

154 - 5° giorno del mese lunare del "Quinctilis"
- Scioglimento delle assemblee - Revisioni del-
l'uso del fuoco puro - Principio delle esercita-
zioni per la lavorazione e per l'uso degli archi
propulsori ed in ispecie per la fabbricazione
degli archi da guerra.-

a) - 5° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: III ante Nonas quinctiles =
quinta nottata delle "Kalendae
quinctiles"
- Di giorno: Nefastus Parentalis =
giornata di lavori non obbligatori
di preparazione e di riattamento.

Note e qualifiche della giornata:

- Poplifugia (vari Fasti epigrafici)
- Feria Iovi (Fasti amitermini)
- Ludi apollinares (Fasti filocaliani)

Confronta:

LIVIO, 27,23

VAHRONE, De l.l. 6,18

DIONIGI D'ALICARNASSO, 2,56; 47,18

PLUTARCO, Romulus, 25; Camillus, 28

OVIDIO, De arte amatoria, 2,257

DIONE CASSIO, 47,1

SERVIO, ad Aen. 3

SANT'AGOSTINO, De Civ. Dei, 2,6

MACROBIO, Saturnalia, 1,17,1-70; 3,2,13-14

C.I.L., al giorno

MANCINI, al giorno

VACCAI:

Poplifugia, 135-136, 138-139

Ludi Apollinares, 145-151, 265

b) - Bisogna eliminare la complicazione derivante dal mescolare i "Poplifugia" del 5° giorno del mese lunare del Quintile con le "Nonae Caprotinae" del 7° giorno, mescolamento che non ci risulta documentato da nessun testo, nemmeno da quello di Macrobio a cui si appellano i mescolatori = =, ma che, in fondo, verrà giustificato dalla reale correlazione tra lo scioglimento legale di assemblee sociali (Poplifugia) e l'accaparramento di nuovi appalti (Nonae Caprotinae) momenti economico-sociali già in qualche modo preannunciati dall'inizio delle nuove "conductiones" ricordato al primo giorno di questo mese = =

La indicazione "Poplifugia" dei "FASTI" epigrafici diviene "Populi fugia" in Varrone = =, diventa "fugalia" o "fugialia" in Sant'Agostino = =

= = MACROBIO,
Saturnalia, 3,2,14

= = Confr.
§ 152 c

= = VARRONE,
De l.l., 6,18

= = SANT'AGO-
STINO, De civ. Dei,
2,6

Se il "regifugium" poteamo interpretarlo per "dimissioni del direttore" sarebbe però ridicolo interpretare "poplifugia" per "dimissioni dell'assemblea".

Mentre non repugna affatto interpretare "scioglimento dell'assemblea", specialmente se si riflette che in seguito, a due soli giorni di distanza, nel 7° giorno di questo mese lunare, si svolgevano le "Nonae Caprotinae" destinate, come vedremo = = all'accaparramento dei nuovi appalti e, conseguentemente alla costituzione di una nuova assemblea (populus) di appaltatori (Quirites da curis = hasta + appalto).

La stessa tradizione, che collegava i "poplifugia" ad una fuga generale avvenuta - in occasione della fine di "Romulus Quirinus" - nella "Palus Caprea", dove, (si badi bene) i presenti venivano chiamati a nome = = verosimilmente ci riporta ad antichissime consuetudini connesse alla disgregazione, allo scioglimento di assemblee di contraenti di determinati appalti di lavoro ed alla assunzione di altri appalti da parte di nuovi contraenti associati, con relative elencazioni e con relativi "appelli" dei soci.

In età tardive i ricordi annebbiati di queste primordiali ed ovvie consuetudini andarono a mescolarsi con memorie di sconfitte, di fughe e di vittorie = =

= = Confr.
§ 156

= = DIONIGI
D'ALICARNASSO, 2,
56 - PLUTARCO,
Romulus, 25

= = Ad.es.
MACROBIO, Saturna_
lia, 1, 11, 37-40;
3, 2, 13-14

= = PERALI,
Le origini di
Roma, § 63-67

c) - L'altra indicazione "Feria Iovi" fa pensare a qualche lavoro straordinario da farsi per la revisione dell'uso del fuoco puro. = =

d) - Infine la indicazione "Ludi Apollinares", che - con anticipo di un giorno sui Fasti epigrafici - incomincia, nei Fasti filocaliani, la serie dei giorni portanti la stessa nota "ludi", merita una speciale illustrazione.

= = "Carmen"
= "prescrizione"

Livio attribuisce l'origine e l'impianto dei "Ludi Apollinares" al tempo della lunga e snervante pressione di Annibale, ed al ritrovamento di un "carmen" = = di un antico poeta (vates) o, piuttosto, di un antico "garante" di attività industriali (vades) di nome "Marcus!"

Il "vates" o "vades" in quel "carmen", usando una formula da "sensor" o, genericamente, da magistrato (censeo), dichiarava:

"Hostes Romani, si/ex/pellere vultis.... Apollini
vovendos censeo ludos, qui quotannis comiter
Apollini fiant, cum populus dederit ex publico
partem, privati uti conferant pro se atque
suis.

Iis ludis faciendis praerit praetor qui ius
popule plebeique dabit summum.

Decemviri /sacris faciundis = = / Graeco
ritu hostiis sacra faciant..... = =

= = LIVIO,
6, 37, 12; 26, 23,
ecc.

= = LIVIO,
25, 12, - MA
CROBIO, Saturnalia,
1, 17, 27-28 - Confr.
FESTO "salva res" -
PAOLO [FESTO] "Apollinares ludi"

Cioè:

= § 31 = Confr.

O fonditori a getto (Romani), se volete respingere (expellere, pellere) i nemici (hostes), stabilisco (censeo) che si debbano impegnare o destinare (vovendos) delle esercitazioni di lavoro (ludos). = =, le quali, con lavori eseguiti in comune (comiter da comitium), si facciano ad ogni ciclo di gestione, ogni anno (quotannis), per fabbricare gli archi propulsori (Apellini da, pellere, expellere, ἀπολόω); e quando l'assemblea sociale (sum populus) vi avrà preso parte col capitale sociale (dederit ex publico partem) i privati vi conferiscano [capitali] (conferant) anche essi in proprio e per conto dei loro familiari (privati uti conferant pro se atque suis).

Queste esercitazioni di lavori da farsi siano intraprese (praerit) dall'imprenditore (praetor che farà all'assemblea ed alla massa operaia (populo plebeique) le più alte, le più favorevoli convenzioni (qui dabit summum ius).

I "Decemviri" preposti alle imprese industriali (decemviri sacris faciundis) facciano le lavorazioni industriali (sacra) = = con le materie prime spezzate (hostiliâ) = = secondo il sistema (ritu) delle intramature compatte (graeco da crates, κρέκω: radio pulso = tenere) = =

oppure col capitale alla rogata, secondo la costruzione dei simili.

Successivamente - nell'anno 544 di Roma - il principio di quelle esercitazioni di lavoro venne fissato a questa 5^a giornata del mese

= § 29 d = Confr.

= § 2 r; 3 q; ecc. = Confr.

= = PERALI, Introduzione XI (27) - Confr. §§ 119 f; 133 b; 139 f.

= = LIVIO,
27,23

lunare del "Quinctilis" (ante diem tertium
Nonas quinctiles) = =

Ma, se la pressione cartaginese suggerì un'ampliamento ^{e un perfezionamento} degli impianti per la fabbricazione degli archi da guerra e per l'addestramento al loro uso, è ben verosimile che già esistessero larghe fabbricazioni ed applicazioni degli archi propulsori sia del tipo semplice (Apollo), sia del tipo snodato ed articolato - a balestra - (Diana, Artemis) = =, se non altro per il "dondolo" (Tantalus) dei tornii e per le altre frequenti applicazioni del propulsore elastico (Apollo) alle macchine utensili = =

= = Confr.
§§ 32 IX f; 151 a
e; 156 c; 166 b;
168 b

= = OVIDIO,
Metam. 6, 240 -
PERALI, Vestigia,
33-34 - Confr. §
204 b

155 - 6° giorno del mese lunare del "Quinctilis"
- Rafforzamenti con avvolgimenti di metallo leg-
giero - Ritardo all'inizio delle esercitazioni
di lavoro per gli archi propulsori.

a) - 6° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: Pridie Nonas quinctiles =
sesta nottata delle "Kalendae
quinctiles"
- Di giorno: Nefastus = giornata con
divieto di lavori obbligatori.

Note e qualifiche della giornata:

- Ludi apollinares comituntur (vari Fasti
epigrafici)
- Fortuna muliebris (negli autori)

Confronta:

LIVIO, 2,40,12

DIONIGI D'ALICARNASSO, 8,56

VALERIO MASSIMO, 1,8,4

FESTO e PAOLO "pudicitiae"

SANT'AGOSTINO, De civ. Dei, 4,19

C.I.L., FASTI Amiternini, FASTI anziati postcesa-
rei e al giorno

VACCAI:

Fortuna muliebris, 130-131Posticipazione dei "Ludi Apollinares",
145-151b) - La "Fortuna muliebris" è identificata con la "Pudicitia".= = Confr. §
139 g; 152 c;
170
= = VANICEK,
214 - BROZZI, § 838Già sappiamo che "Fortuna" significa "rafforzamenti con avvolgimenti" = # ed interpreteremo "muliebris", per "delicato e leggiero" (mulier da mollis) = =, confortati in questa interpretazione dalla identificazione con "Pudicitia".= = VARRONE,
De 1.1.6,63 - FESTO
e PAOLO "putus" -
NONIO §, i 12 - GEL-
LIO, 6,5 - Confr.
§ 29 fPerchè "pudicitia" ci riporta a "putum" = "metallo puro" = = "metallo non mescolato con lega", il che, notoriamente, sia che si tratti di oro, sia che si tratti di argento o di rame, vuol dire "metallo molto duttile e facilmente pieghevole" cioè "mollis", cioè "muliebris".Ed evidentemente col metallo puro e ben pieghevole (Pudicitia da putum = muliebre) si facevano avvolgimenti di rafforzamento più leggeri e più delicati/= = VACCAI,
151-151c) - Quanto alla posticipazione dei "Ludi Apollinares" si veda come ne discute il "Vaccai" = =

Ci sembra che quel problema non abbia alcun interesse per la nostra ricostruzione.

156 - 7° giorno del mese lunare del "Quintilis"
- Gare ed accaparramenti per determinati appal-
ti di metallurgia di filatura e di tessitura.-

a) - 7° giorno del mese lunare del Quintile

- Di notte: Nonis Quintilibus = Prima
nottata del "novilunio" del Quintile
(Nonae)
- Di giorno: Nefastus = giornata con
divieto di lavori obbligatori.

Note e qualifiche della giornata:

- Palibus II° (Fasti precesarei anziati)
- Ancillarum festum (Fasti di Polemio
Silvio)
- Nonae Caprotinae - Iuno caprotina
(negli autori)
- Ara Consi; sacrificant apud eam sacer-
dotes publici (negli autori)

Confronta:

= § 105 = Confr.

= § 184 = Confr.

= § 245; 248 = Confr.

21° giorno del mese lunare dell'"Aprilis" = =

31° giorno del mese lunare del "Sextilis" = =

12° e 15° giorno del mese lunare del "December"

= =

LIVIO, 1,16,1-4

PAOLO [FESTO] "caprae", "capreoli", "pales"

VARRONE, De l.l. 5,16; 6,15; 6,18

PLUTARCO, Romulus,29; Camillus, 33

MACROBIO, Saturnalia, 1,11,30

TERTULLIANO, De spectaculis, 5

C.I.L., FASTI di "Silvius Polemius" e al giorno

MANCINI, al giorno

VACCAI;

Pales, 79 (5) (con l'errore di 5 luglio
anzichè 7 luglio)

Nonae Caprotinae - Iuno Caprotina -
Ancillarum festum, 135-140, 150

b) - Se non fosse apparsa la indicazione "Palibus II" in questo giorno dei "FASTI" precesarei Anziati, nessuno forse avrebbe potuto pensare che le "Nonae quintiles" - collegate per mezzo delle "Nonae Caprotinae" alla fine di "Romulus" ed alla sua apoteosi in Quirinus (da curis,quiris ÷ hasta = appalto) cioè in "appaltato" od in "appaltatore" - potevano avere una nuova luce dall'avvicinamento di "Pales" alla "palus Caprea" cioè alla "gara" (pales,palus da πάλης = lotta,gara, donde palestra) per accaparrarsi gli appalti.

Il "II" aggiunto alla indicazione "Palibus" nei "FASTI" precesarei anziati,documenta che di simili "gara" ce ne erano diverse e di diverso tipo durante l'annata - ossia durante il ciclo

= = Confr.
 §§ 105 a b d e;
 120 d

= = VARRONE,
 De l.l., 6, 18 -
 MACROBIO, Saturna-
 lia, 1, 11, 36-40

= = VARRONE,
 De l.l. 5, 96 - PAO-
 LO [FESTO], "caprae"
 "capreoli"

= = Completa-
 mento in base a
 MACROBIO, Saturna-
 lia, 1, 11, 36

= = Confr.
 § 2 d g ecc.

= = Tavole Eu-
 gubine, I, b, 15; VI,
 b, 49, 50, 53, 63 -
 LIVIO, 1, 18, 7; 6, 34,
 6 ecc. - VIRGILIO,
 Aen. 4, 242; 6, 409;
 7, 190 ecc. - PERA-
 LI, Introduzione
 XXVII

di gestione - e ciò appunto va emergendo da
 questa nostra ricostruzione = =

Nonae Caprotinae quod eo die in Latio Iunoni
Caprotinae mulieres sacrificant et sub capri-
fico /leggi: caprificio/ faciunt et e caprifico
/leggi: caprificio/ adhibent virgam.

Ob hoc toga praetexta data eis = =

Cioè:

Il novilunio (Nonae) [si diceva] destinato
 agli accaparramenti (Caprotinae da capra =
carpa a quo scriptum: 'omni carpa' 'caprae', da
capere = =) perchè in quel giorno nel
 Lazio le donne (mulieres) [le donne capaci di
 iniziativa (liberae) alla pari con le aiutanti
 (pariter ancillaeque) = =] fanno impegni
 industriali (sacrificant) per la rotazione
 (Iunoni) = = degli accaparramenti degli
 appalti (Caprotinae), e sotto la gara di ac-
 caparramento (sub capri-fico /leggi: capri-
ficio/ gareggiano (faciunt), e dalla gara di
 accaparramento (e capri-fico /leggi: capri-fi-
cio/) si procurano (adhibent) la verga del
 comando (virgam da perkaf, perca arsmatia =
verga o bacchetta del comando dell'arte o
lavoro = =)

Ed in seguito a ciò (ob hoc) ebbero (data eis)
 l'appalto della tessitura delle toghe (toga)
 di prima tessitura (praetexta) [di prima scel-
 ta?]

Giunti a questi risultati si vedrà facilmente che le gare di accaparramento o gare di appalto (palus Caprae) erano sempre della stessa natura.

Ora si dibattevano tra "mulieres" per ottenere l'appalto della lavorazione delle "togae" di prima tessitura (praetextae), ora si dibattevano tra appaltatori (quirites) fonditori a getto (Romani) per accaparrarsi le piccole fusioni a getto (Romulus).

Ma, nella gara dei metallurgi - per il costo della materia prima - i prezzi salivano alle stelle (sublimen raptum; venit ad astra si diceva di "Romulus" nella "palus caprae"= e così le piccole fusioni a getto (Romulus) venivano strappate (discerptus) dalle mani dei padroni (manibus patrum) ossia dalle mani dei precedenti appaltatori e padroni di aziende

= 3 l; 68 c = Confr.

= LIVIO, 1, 16,4 - Confr. § 3 l; 68 c

e) - Una nuova conferma dell'ambiente tessile, che abbiamo illustrato, c'è in una tardiva notizia di Tertulliano, il quale dice che in questo nevilunio (Nonis iuliis), i "sacerdotes publici" facevano lavori industriali (sacrificant) presso l'"ara Consi" =

= TERTULLIA NO, De spectaculis, 5 - Confr. § 184

"Consus" (da consuere) sappiamo che si identifica con "Neptunus equestris" (Neptunus da nepurae, napurae = funiculi + equestris da acia

= Confr. § 45 i; 94 b; 115 d; 116 a; 134 d; 151 e; 166 b

= filo) cioè con la filatura delle corde =

= = Confr.
 §§ 151 e; 154 e;
 166 b; 168 b;
 170 b

Non ci stupirà che - anche per sopperire al bisogno di corde per gli archi propulsori dei "Ludi Apollinares" = =, in questo periodo i distributori dei lavori industriali per conto dell'assemblea sociale (sacerdotes publici) attendessero ad operazioni industriali (sacrificant) nel "novilunio" del "Quinctilis" (Nonis Iuliis) presso quel basamento di pietra (ara) della ruota per la filatura delle corde (Consi), che veniva liberata dalla terra quando bisognava piantarvi la lignea ruota fatta ad inseriture (Iuno saturnia), la ruota sospingitrice e regolatrice (Iuno sospita et regina), attrezzo indispensabile per qualunque filatura industrializzata = =

= = VACCAI,
 134-135

d) - La notizia di lavori industriali di filatura (sacrificium Consi) non è in opposizione con la qualifica "nefastus" di questo giorno perchè le qualifiche quotidiane "fastus", "comitialis", "endotercisus", "nefastus parentalis" e "nefastus" si riferiscono esclusivamente agli obblighi dei soci fonditori (ramnes, romani), non degli obblighi degli "hospites" martellatori, filatori, tessili ecc. "qui suis legibus uteretur" = =

= = VARRONE,
 De l.l., 5, 3.